

**La representatione della passione del Nostro Signore Yhesù Christo**  
**Biblioteca Medicea Laurenziana, Fondo Ashburnhamiano 1542**  
**Part 3, ff. 90v–92v (vv. B1–B81)**

These stanzas, copied at the end by a hand contemporary by Hand B (or perhaps by Hand B itself), are a version of the *Ecce Homo* scene in ff. 50r–51v (vv. 1853–1930).

- f. 90v *Questo si è quando si mostra al popolo da Pilato:* 1501, vv. 483–486  
Cagione alcuna truovo per dar morte  
a questo, essendo puro e inocente.  
Percosso e flagellato è stato forte  
tutta stanotte da cagnida gente.  
Hor guardatel condotto a questa sorte.  
e coronato di spini pungente.  
Si vi coporta il quor vederlo, hor como  
B8 riguardatel bene: Eccovi l’huomo.
- Responde IL POPULO:* 1501, vv. 487–488  
Crucifiger, Pilato, prestamente.  
Tòlleni, tolle da noi questo vogliamo,  
chi la legge lo vuole e poi la gente,  
e tutti insiemi qui tel domandiamo;  
e si questo al presente non farai,  
B14 amico mai di Cesare non sarai.
- Responde PILATO:* 1501, vv. 489–490  
f. 91r Pigliatel voi e questo ufìtio fati  
ch’io contra non vò fare alla giustitia,  
il che farei se quel che domandati  
vi concedessi, e saria gran malitia.  
In voi si scorgi un aspra crudeltade,  
accopangnata certo di niquitia.  
Sicondo vostra legge il giudicati  
B22 e più di queso a me non ne parlati.
- Responde LI GIUDEI:* 1501, vv. 491–494  
Noi habbiam buone legge. Hora ascoltate:  
costui merita certo morte ria  
e quella vuol che ciò lo condanate  
in su la croce e presto facto sia  
~~Secondo nostra legge il giudicati~~  
perché Figliol di Iddio s’è facto dire  
B28 e questo è certo e già lo dei sapere.
- Pilato lo mena nel Pretorio e dice:* 1501, vv. 495–500  
f. 91v Dimi chi sei presto e di qual parte  
AG36C, f. 37v, vv. 720–723  
AG36L, f. 112v, vv. 903–906  
AG36U1, f. 125v, vv. 37–40  
LA, *see also* f. 50r, vv. 1853–1856  
Gigliotti, vv. 800–803  
AG36C, f. 37v, vv. 724–725  
AG36L, f. 112v, vv. 907–908  
LA, *see also* f. 50r, vv. 1893–1898  
Gigliotti, vv. 804–805  
AG36L, f. 112v, 909–910  
AG36U1, f. 125v, vv. 41–42  
LA, *see also* f. 50v, vv. 1875–1876  
Gigliotti, vv. 806–807  
AG36, Fragment L, vv. 911–914  
LA, *see also* f. 50v, vv. 1877–1880  
Gigliotti, vv. 808–811  
AG36B, f. 14r, vv. 927–932  
AG36U1, f. 125v, vv. 43–48

- con buono ardire e non temer niente,  
perché ho libertà de liberarte  
e di farti morire hora al presente.  
Tu non mi parli e nienti mi rispondi  
B34 e par che di superperbia tutto abondi.
- CHRISTO *responde*:  
Non havaresti in me podestade  
si data a te non fussi hora di sopra,  
ma perché del superno hè voluntade  
la tua potentia in me tanto s'adopra,  
per che color che me t'àn qui menato  
B40 hanno comesso più grave peccato.
- Respondono* LI GIUDEI:  
Pilato, si costui non muor te dico  
che tu suverti tutta la gius<ti>tia.  
A Cesar certo non sarai amico  
si di costui non danni la malitia.  
Chi si fa re, tul sai, e questo è vero,  
B46 e' contradice al nostro magno imperio.
- Responde* PILATO:  
f. 92r Ecco ch'io vi presento el vostro Re:  
hor giudicati voi che se ne faccia.
- Respondono*:  
Pilato, el giudicar s'aspetta a te:  
crocifigelo presto, hor te ne spaccia.
- Responde* PILATO:  
B52 Populo hebreo, come corportarai?  
Contro il Re vostro tal sententia dar<a>i?
- <*Respondono* LI GIUDEI:>  
Costui di nostra gente non fu mai  
si ben di tutto el popul gabbatore.  
Pilato, fa' che mora con gran guai  
sopra la croce con pena e dolore.  
Per nostro re teniamo, e ci par giusto,  
B58 l'imperator roman Cesare Augusto.
- PILATO *si lava la mano*:  
Voglio di ciò lavarmene le mane:  
tal colpa sopra voi tutta rimetto.  
Voi siate troppo crudi, inpie e inumane  
a far morir costui di colpa neetto.  
Qual mansueto agnello tra tanti cani  
in vostra dodestà darlo prometto.
- LA, *see also* f. 50v, vv. 1881–1886  
Gigliotti, vv. 812–817
- 1501, vv. 501–506  
AG36B, f. 14r, vv. 933–938  
LA, *see also* vv. 1887–1892  
Gigliotti, vv. 818–823
- 1501, vv. 507–512  
AG36B, f. 14r, vv. 939–944  
AG36C, f. 40r, vv. 822–827  
LA, *see also* f. 51r, vv. 1893–1898  
Gigliotti, vv. 884–889
- 1501, vv. 513–114  
AG36B, f. 14v, vv. 945–946  
AG36C, f. 37v, vv. 726–727  
AG36U2, f. 142r, vv. 1–2  
LA, *see also* f. 51r, vv. 1899–1900  
Gigliotti, vv. 824–825
- 1501, vv. 515–516  
AG36B, f. 14v, vv. 947–948  
AG36C, f. 37v, vv. 728–729  
LA, *see also* f. 51r, vv. 1901–1902  
Gigliotti, vv. 826–827
- cf. 1501, vv. 517–518  
cf. AG36B, f. 15v, vv. 949–950  
cf. AG36C, f. 37v, vv. 730–731  
cf. A36U2, f. 142r, vv. 3–4  
cf. *also* LA, f. 51r, vv. 1903–1904  
cf. Gigliotti, vv. 828–829
- 1501, vv. 519–524  
AG36B, f. 15r, vv. 951–956  
AG36C, f. 37v, vv. 732–737  
LA, *see also* ff. 51r–52v, vv. 1905–1910  
Gigliotti, vv. 830–835
- LA, *see also* f. 51v, vv. 1911–1918  
cf. 1501, vv. 525–528  
cf. AG36B, f. 14v, vv. 957–960  
cf. AG36C, f. 38r, vv. 738–741  
cf. AG36U2, f. 142r, vv. 4–8  
cf. Gigliotti, vv. 836–839
- for* podestà

B66 Sì come gli è di cotal morte indegno,  
in voi dimostri il ciel suo giusto sdegno.

f. 92v *Respondono LI GIUDEI:*

Se 'l sangue di costui crida ve(n)detta  
sopra di noi ne vegga e nostra prole.  
A fare altro per hora non s'aspetta  
si non ch'ei muora senza più parole.  
Da noi Giudei si fa questa richiesta:  
il popul si conte(n)ta e ogniun vuole  
o non lo spegnarem co' la sua secta  
sì come la ragione richiede e puoe  
B75 che solo il prolungar ci pese e duole.

LA, *see also* f. 51v, vv. 1919–1924  
Gigliotti, vv. 840–841  
cf. 1501, vv. 529–30  
cf. AG36B, f. 15r, vv. 961–962  
cf. AG36C, f. 28r, vv. 742–743  
cf. Gigliotti, vv. 840–841

*Questa hè l'ultima sententia:*

Sono forzato ormai da consentire  
a vostra volontà cruda e feroce.  
Presto si debbia ogniun di qui partire  
e Iesu Christo muora in su la croce.  
Poi che ciascun di voi serà contento,  
B81 muora tra due ladron con gran tormento.

1501, vv. 531–536  
AG36B, f. 16r, vv. 1011–1016  
AG36C, f. 40r, vv. 828–833  
AG36U2, f. 142r, vv. 9–14  
LA, *see also* f. 51v, vv. 1925–1930  
Gigliotti, vv. 890–895